



# LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

## Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183

[info@leganordbergamo.org](mailto:info@leganordbergamo.org)



---

## LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 31 agosto 2012

---

### LEGA NORD in Parlamento:

#### **Caparini, Subito nuovo concorso per dirigenti per evitare il caos nella scuola lombarda**

30 AGOSTO - "Il ministero dell'Istruzione indica al più presto un nuovo concorso per dirigenti al fine di scongiurare la paralisi del sistema scolastico lombardo". Lo chiede con un'interrogazione il deputato della Lega Nord, Davide Caparini, in seguito all'ordinanza del Consiglio di Stato che ha provocato un vuoto di governo nel sistema scolastico lombardo. "Il consiglio di Stato ha revocato la sentenza del TAR che annullava il concorso per 355 posti da dirigente scolastico e, con successiva ordinanza cautelare, ha posticipato al 20 novembre di quest'anno la decisione nel merito alle obiezioni sollevate dai ricorsisti. Così facendo ha generato il caos proprio a ridosso dell'inizio dell'anno scolastico. Il risultato è che oggi in Lombardia sono scoperte 500 sedi su 1227. L'unica soluzione per uscire da questa empassa è di fornire massime garanzie ai 355 vincitori e indire un nuovo immediato concorso. Inoltre per circoscrivere i danni economici e consentire la nomina dei nuovi dirigenti fin dall'inizio del 2013 è necessario attivare una procedura d'urgenza evitando soluzioni pasticciate e di ripiego".

#### **Sanità: Dozzo, Ennesima pessima figura del governo di dilettanti**

30 AGOSTO - "Il rinvio del Cdm per analizzare il decreto sulla Sanità rappresenta l'ennesimo esempio del dilettantismo di questo Governo che si è presentato con tanta enfasi dicendo di saper risolvere i problemi del Paese ma in realtà li ha solo peggiorati". Lo afferma il presidente dei deputati della Lega Nord Gianpaolo Dozzo. "Il Governo - conclude Dozzo - sa soltanto tassare e qualche volta, come nel caso decreto sanità, non gli riesce neppure bene. Questo non ci sorprende, già lo sapevamo, quello che ci sorprende è che ci sia ancora una maggioranza parlamentare disposta a sostenerlo".

#### **Maltempo: Cota, Governo non da' soldi per difesa suolo. Non serve lamentarsi sono i disastri**

30 AGO - Dopo continue promesse e trattative al ribasso, il Governo non ci ha dato neppure i due milioni e mezzo di euro come stabilito dall'accordo di programma per la difesa del suolo entro il 31 luglio. Sono ovviamente arrabbiato, ma anche molto preoccupato, perché ci stiamo approssimando ad un periodo molto critico proprio per il dissesto idrogeologico. Con questa prima trincea avremmo potuto fare importanti interventi a Formazza (Verbania-Cusio-Ossola), a Novello e Barolo (Cuneo), a Stazzano (Alessandria) e a Ceresole Reale nel Torinese. Invece nulla! Non lamentiamoci a questo punto, quando succede qualcosa, del fatto che non sia stata effettuata la dovuta prevenzione, perché se le premesse sono queste, intervenire è davvero impossibile.

#### **Fugatti, Lega Nord distribuisce gratis bibite e grappa per protesta contro decreto Sanità**

29 AGOSTO - "Domani, alle ore 16.00, la Lega Nord distribuirà gratuitamente a Trento bibite di Coca Cola, Chinotto e bottiglie di grappa per protestare contro un decreto ridicolo tramite il quale ancora una volta il governo metterà le mani nelle tasche dei cittadini". Lo annuncia il vicecapogruppo della Lega Nord, Maurizio Fugatti. "È inutile che il ministro Renato Balduzzi si nasconda dietro presunte lezioni etiche che non competono a un governo per dissimulare un decreto grottesco e dannoso per l'economia del Paese. La verità è che a fronte di un irrilevante introito per le casse dello Stato il governo Monti colpirà nuovamente le fasce deboli della popolazione".

## **Calderoli - Legge elettorale: "Pd e Pdl vogliono uccidere la democrazia"**

29 agosto - "E' una vergogna: Pd e Pdl sulla riforma elettorale non sono d'accordo su nulla tranne sull'introdurre per legge il bipartitismo e cancellare così qualunque altra forza politica che non siano i loro due partiti.

Con la scusa di voler dare la possibilità all'elettore di scegliere l'eletto, e non è detto che poi lo facciano viste le distanze che li separano su questo tema, di fatto tolgono la possibilità all'elettore di votare per il proprio partito o ne rendono inutile il voto.

Neppure ai tempi del fascismo si era osato tanto.

Due forze politiche che insieme non raggiungono neppure il 50% dei consensi elettorali vogliono cancellare tutti gli altri partiti che invece superano ampiamente il 50% dei consensi, cancellando così la democrazia.

La proposta depositata dalla Lega Nord resta l'unica ipotesi percorribile, perché l'elettore può scegliere l'eletto e può scegliere chi sarà maggioranza e chi sarà all'opposizione, perché garantisce la governabilità e perché è l'unica proposta che non prevede le liste bloccate come invece prevedono quelle di Pd e Pdl.

I lavori del comitato ristretto, e le posizioni che stanno emergendo, rappresentano inoltre un ulteriore motivo per non fare nessun accordo alle prossime elezioni Politiche e per andare da soli.

Del resto, come si possono fare accordi con forze politiche che - oltre a sostenere il governo Monti, e quindi il governo nemico del Nord - propongono modelli elettorali finalizzati alla cancellazione della democrazia e delle regole della vita democratica?"

Lo afferma il sen. **Roberto Calderoli**, Responsabile Organizzativo Federale e Responsabile del Territorio per la Lega Nord.

## **DILETTANTI ALLO SBARAGLIO**

E' difficile trovare il bandolo della matassa in una situazione politica di stallo dove, ad eccezione della Lega Nord, l'unico partito che ha messo le carte in tavola dichiarando senza mezzi termini cosa intende fare nel medio periodo, tutte le forze politiche navigano a vista. Lo fa il Pdl, tormentato com'è tra il desiderio di accelerare sulla legge elettorale, e quindi sul conseguente ricorso anticipato alle urne, e la necessità di avere ancora un po' di tempo per dare la possibilità al Cavaliere di organizzare una nuova proposta politica da offrire agli elettori. Ma lo fa anche il Pd che, dal canto suo, sembra aver perso da un bel po' la bussola politica. L'oscillazione del partito di Bersani nella scelta delle alleanze con le quali affrontare le urne è infatti più simile ad una visione schizofrenica che non a una strategia politica vera e propria. Dalla foto di Vasto (CH) alla dichiarazione d'interesse nei confronti dell'Udc di Casini, dal ritorno di fiamma con il Sel di Vendola agli ultimi scontri con l'ex alleato Di Pietro, non è difficile immaginare come per un elettore del centrosinistra sia sempre più difficile capirci qualcosa di quel che succede nel suo principale partito di riferimento. Tanto più poi che le alleanze poste in essere a livello territoriale da 'Abc', penso per esempio al caso Sicilia, non contribuiscono di certo a fare chiarezza. Questo stato confusionale dei partiti che appoggiano l'esecutivo dei professori si riflette inevitabilmente sull'azione di governo che invece di venire incontro, e risolvere, le esigenze dei cittadini continua a concretizzarsi attraverso l'emanazione di provvedimenti vessatori e recessivi. Come nel caso del decreto sulla sanità, annunciato con squilli di tromba come già pronto, e sul quale invece il ministro della Salute, Renato Balduzzi, ha dovuto prendere ancora tempo. Ma non è certo qualche giorno in più nel varo del provvedimento a preoccuparci, piuttosto lo sono i suoi contenuti. Come, per esempio, le annunciate nuove misure nei confronti dei medici di base, o la tassa cosiddetta sulle bollicine, che alla lunga anziché un vantaggio per lo Stato potrebbe rivelarsi un boomerang se le grosse multinazionali produttrici di bevande gassose dovessero, per esempio, decidere di ritirare i loro investimenti nel nostro Paese. Insomma, siamo alle solite! Tecnici e professori, più che oculati e lungimiranti governati, si rivelano sempre più dei dilettanti allo sbaraglio e a pagarne le conseguenze sono tutti i cittadini e in particolare quelli del Nord, la parte più produttiva del Paese. Per questo motivo è quanto mai opportuno andare avanti sul nostro programma, esplicitato dal nostro Segretario federale Roberto Maroni, di interlocuzione continua con il territorio. Si tratta dell'unica strada possibile per difendere gli interessi del Nord, che intendiamo rappresentare a tutti i livelli, contro una sciagurata azione di governo quanto mai centralista e inconcludente. *di Giacomo Stucchi, 29 agosto 2012*

## **GOVERNO E MAGGIORANZA MIRANO SOLO ALLA CONSERVAZIONE DELLE POLTRONE**

I partiti che compongono la strana maggioranza continuano a dare una pessima prova delle loro capacità di governo. Dal dibattito, ormai davvero stucchevole e quanto mai inconcludente, sulla nuova legge elettorale, alle fantomatiche misure sulla crescita, governo e maggioranza sono impantanati in una situazione di perenne stallo

dalla quale è sempre più difficile venire fuori. Intanto, però, le scadenze autunnali si avvicinano e quello che un tempo era un momento importante nella vita di tutti noi, ovvero il rientro dalle vacanze e l'avvio del lavoro con nuovi progetti e aspettative, è diventato per molti cittadini un cammino verso l'ignoto. Come se non bastasse, a questa già difficile situazione, si aggiungono gli effetti negativi di alcuni provvedimenti varati dal governo. La tanto decantata riforma del mercato del lavoro varata a luglio, per esempio, che avrebbe dovuto favorire la stabilizzazione dei precari e consentire l'ingresso nel mondo del lavoro per i giovani, potrebbe invece già nelle prossime settimane (con le scadenze dei contratti a tempo determinato per migliaia di lavoratori) creare una nuova schiera di disoccupati. Considerato che pochissime aziende, in un momento di grave incertezza economica qual è quello attuale, sono disposte a tramutare il contratto a tempo in assunzione a tempo indeterminato. Per non parlare poi dei titolari di partite IVA che devono cominciare a fare i conti con le nuove misure restrittive varate dal governo. Grazie alla riforma del mercato del lavoro, e salvo rare eccezioni, chi sino ad oggi ha lavorato con un unico committente potrebbe adesso rischiare di perderlo. Ecco gli effetti perversi dei provvedimenti varati da Palazzo Chigi. Il fatto è che le soluzioni adottate dal governo, avallate da una maggioranza priva di iniziativa politica e di governo, tradotte dal piano teorico a quello pratico producono risultati diametralmente opposti alle aspettative. Così dopo il dramma degli esodati avremo adesso quello dei nuovi disoccupati frutto della riforma Fornero. A scanso di equivoci è bene chiarire che le nostre considerazioni non sono dettate né da cupo pessimismo, non ci appartiene, né da faziosità politica. A parlare sono i dati economici che dimostrano come, nonostante gli annunci di Monti e dei suoi ministri, che per tutto il mese di agosto hanno profuso ottimismo a piene mani, la crisi e la recessione sono ben lontani dalla loro conclusione o attenuazione. Un fatto allarmante perché connesso anche alla persistenza di una strana maggioranza di governo, incapace di guardare al di là dei propri interessi e quindi più incline alla conservazione delle poltrone che non alla soluzione dei problemi del Paese. *di Giacomo Stucchi, 27 agosto 2012*

### **Spending review: intervento di Bitonci alla Camera**

Signor Presidente, Onorevoli colleghi,

con revisione della spesa pubblica, in inglese **spending review**, si intende quel processo diretto a migliorare l'efficienza e l'efficacia della macchina statale nella gestione della spesa pubblica. Dovrebbe significare, e non bisogna essere dei grandi esperti di economia, che capitoli di spesa di uno o più ministeri vengono **passati al setaccio** per vedere cosa può essere tagliato, per scoprire se ci sono sprechi da eliminare.

Ma in realtà questa è una mini manovra finanziaria, non una spending review, venduta come un'importante operazione **dirazionalizzazione della spesa pubblica**, ma che poi scopriamo essere, esigua, tanto che se si vanno a vedere **i saldi effettivi**, c'è una riduzione della spesa di circa **4 miliardi di euro**, appena sufficienti per sterilizzare l'aumento dell'IVA a breve termine.

Mentre la vera **spesa pubblica**, quest'anno, secondo il bilancio presentato dal Vostro Governo, **augmenta di 10 miliardi**.

La priorità da affrontare è quello dell'immenso debito pubblico, con un valore pari quasi 2.000 miliardi, mentre ci attestiamo al 123% sul PIL: stiamo superando ogni record.

Le previsioni del FMI sono pessime anche per il 2013 e 2014, insomma la **recessione non se ne va**, e questo ce lo ricorda continuamente anche l'Europa.

**La Troika** (UE-BCE\_FMI) e soprattutto la Germania ci spingono sempre più verso degli aiuti, verso il fondo salva stati e anti spread che ci obbligherebbe ad una ulteriore **cessione di sovranità** e controllo da parte di tutti gli stati membri.

Vede signor Presidente, c'è una preoccupante analogia con le spinte che vengono dalla Germania e **un recente passato**. I tedeschi devono capire che se si vuole un Europa che conti di più, un Europa unita, lo si può fare solo attraverso un **Unione Confederale** e non un Europa sotto la guida a stile **Terzo Reich**.

Noi signor Presidente, condividiamo lo spirito di questa manovra, ma le vere riforme, il vero controllo spesa, il pareggio di bilancio si ottiene solo con l'attuazione del federalismo, con i costi standard, ossia un controllo diretto della spesa pubblica fatto dai cittadini.

Questo era un percorso importante cominciato con la legge n. 42 del 2009, poi l'approvazione dei decreti attuativi, ma Voi con il Vostro Governo avete, fin da subito deciso di iniziare una nuova fase, centralista e **antifederalista**. Prima introducendo l'IMU sulla prima casa, e incamerando alle casse Statali il 50 per cento delle entrate sulle II° Case e fabbricati delle aziende, poi la cancellazione della compartecipazione IVA a favore degli enti locali e cancellato il federalismo demaniale, bloccando la valorizzazione dei beni.

Potevate rivedere il **Patto di stabilità dei Comuni**, patto che sta bloccando la possibilità di investimento dei nostri Enti Locali, frenando i pagamenti agli artigiani e alla imprese fornitrici di servizi, e invece con bluff si prendono in giro i Sindaci, impiegando 800 milioni in manovra, ma che in realtà sono 500 perchè 300 vengono presi da un capitolo che riguarda il rimborso alle imprese, che sono proprio quelle che avanzano i pagamenti dalle pubbliche amministrazioni: quindi, una mera partita di giro.

Ma c'è di peggio: si ritorna a premiare gli enti **non virtuosi**, perché di questi 800 milioni, ben 171 vanno alla Sicilia,<sup>32</sup> alla Calabria, 58 alla Campania, 79 al Lazio, 82 alla Sardegna e **solo 29 al Virtuoso Veneto**.

Ancora risorse per la sprecona Sicilia, la Sicilia, secondo la Corte dei conti, dei 17 mila dipendenti regionali, con 1500 dirigenti, uno ogni 10 dipendenti, una assurdità se questi dati li mettiamo in confronto con le regioni del Nord.

La Sicilia ha più regionali di Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Liguria e Friuli tutti insieme. E' qui che dovete fare una vera spending review, signori miei! E' qui che bisogna applicare i costi standard e bloccare l'assunzione **sui dipendenti effettivi, non sulle piante organiche**.

Questa è un'altra delle prese in giro di questo decreto, perché se tagliate il 20 per cento dei dirigenti e il 10 per cento del personale, calcolati sulle piante organiche e non sui dipendenti effettivi, non otterrete alcun beneficio. E' noto a tutti, infatti, che le piante organiche sono sempre superiori al numero effettivo di dipendenti.

Per essere seri, avreste dovuto tener conto di un semplice parametro da costi standard, il rapporto dipendenti in relazione agli abitanti, dove ci sono **comuni al nord che hanno meno della metà dei dipendenti di quelli con pari numero di abitanti al sud**.

E attenzione signor Presidente, che dalla Sicilia è in arrivo un altro regalino per le casse dello stato, altro che pareggio di bilancio!!

Sempre dall'audizione della corte dei conti Siciliana, in commissione bilancio, scopriamo che ci sono **15 miliardi di residui attivi**, molti di questi molto vecchi di anni. Saranno tutti esigibili??

Ovviamente no, la Corte dei conti parla solo di 4/500 milioni non esigibili, in realtà sono di molto di più - il 22 per cento sono tributi - e se sappiamo che a livello nazionale, l'Agenzia delle entrate riscuote dal 15 al 20 per cento di questi tributi residuali - allora presto fatti sono i calcoli: parliamo di altri tre miliardi e mezzo di tributi che non saranno mai riscossi, ma vengono mantenuti in bilancio per non evidenziare la mancanza di entrate.

È così anche per quanto riguarda le entrate in conto capitale. Le entrate in conto capitale della regione Sicilia sono il 47 per cento dei residui, sono fondi vincolati, derivano da finanziamenti europei e nazionali.

Molti di questi progetti non verranno mai iniziati o completati, così oltre al danno la beffa: finanziamenti sprecati e buco di bilancio assicurato che non pagherà l'ex Governatore Lombardo di turno, ma proprio noi, cari colleghi e cittadini del Nord, sempre il solito Nord che ripiana l'allegria gestione meridionale.

E intanto il momento è drammatico per il tutte le nostre imprese e per tutti i settori.

Nel 2012 le chiusure di negozi, nel commercio al dettaglio, potrebbero superare le nuove aperture di circa **20.000 unita'**, secondo Confcommercio, nel 2011 le chiusure di negozi è stato di 105.831 contro 71.792 nuove aperture.

Questa è recessione vera, e Voi Professori dovrete pensare come ridurre il **cuneo fiscale**, perchè con questo livello di tassazione, il più alto in assoluto in Europa ed al Mondo, la ripresa ce la sogniamo. E senza ripresa, che può partire solo dalle nostre aziende del nord, **non c'è crescita e sviluppo**, senza crescita si contraggono consumi ed entrate, niente pareggio di bilancio o **utopica riduzione del debito pubblico**.

Dovevate colpire i privilegi dei dipendenti pubblici, dovevate equiparare i contratti del pubblico con quelli del privato, imporre un tetto agli stipendi dei dirigenti statali e dei manager pubblici, ridimensionare il numero dei ministeri, delle Prefetture, privatizzare la Rai e chiudere i **poltronifici pubblici**, queste sono cose che vogliono tutti gli italiani!

Così per le pensioni d'oro, ne parlate da molto, ma nulla ancora è stato fatto, forse perchè quelli delle pensioni d'oro siete proprio voi?

Potevate risolvere il problema degli **esodati**, sopprimendo gli enti inutili che avete ripescato al Senato, magari senza dare ancora finanziamenti a Roma, potevate utilizzare i **500 milioni per i clandestini nordafricani**. **Per loro, il vostro Ministro Riccardi i soldi li trova sempre! Una vergogna!**

Ora, chiuso il provvedimento, proponete di risolvere il problema esodati con nuovi giochi d'azzardo! Non avete rovinato abbastanza famiglie con le **slot machines**, il **gioco via internet e il poker sportivo?**

Concludo signor Presidente, il nostro parere è assolutamente negativo: poteva essere fatto molto di più. Vi sono, nel bilancio dello Stato, **una miriade di sprechi da tagliare**, non ci vuole un nuovo ministro dell'economia e un

codazzo di tecnici, basta una massaia, una casalinga o un buon padre di famiglia con in tasca l'esperienza di fa economia domestica tutti i giorni dell'anno per tirare avanti.

Ma la realtà è che questo Governo non ha alcuna intenzione di cambiare le cose, e a voi questo **baraccone chiamato Italia sta bene così com'è!**

**ON. MASSIMO BITONCI**

---

## Regione Lombardia

### **Sisma. Formigoni, Errani e Zaia scrivono al Governo**

Allineare al 30 novembre prossimo, per i residenti nelle zone colpite dal terremoto, le scadenze di tutti gli adempimenti tributari, fiscali, contributivi e amministrativi. Inoltre, per quanti continuano ad avere problemi abitativi o produttivi in conseguenza del sisma, definire un ulteriore slittamento al 30 giugno 2013 dei termini per i relativi versamenti. E' quanto chiedono al Governo i presidenti di Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto in una lettera inviata e che recepisce anche esigenze manifestate in questi giorni da esponenti delle Istituzioni, da cittadini e da rappresentanti del mondo delle imprese. Nella lettera indirizzata al presidente del Consiglio, Mario Monti e al ministro dell'Economia e delle Finanze, Vittorio Grilli, i **presidenti Roberto Formigoni, Vasco Errani, e Luca Zaia** sottolineano che "il disallineamento delle sospensioni delle scadenze per i termini di pagamento di oneri e contributo sta creando disorientamento dei contribuenti rispetto agli obblighi in vigore e a quelli sospesi dai diversi provvedimenti". Da qui la richiesta di allineare al 30 novembre 2012 i termini di sospensione degli adempimenti. "La particolare situazione di difficoltà che interessa poi le zone colpite dal sisma, strettamente legata al tema della ricostruzione, rende necessario anche - continuano i tre presidenti di Regione - uno slittamento dei termini di versamento fino al 30 giugno 2013, in favore dei soli soggetti effettivamente danneggiati, cioè coloro i quali a causa della inagibilità della casa di abitazione o dello studio professionale o delle difficoltà connesse con il riavvio delle attività produttive per la messa a norma dei locali o per la loro ricostruzione, risultino particolarmente esposti a problemi di liquidità e di equilibrio finanziario".

### **Ruffinelli: la Regione sostiene i giovani imprenditori**

"Il problema dell'occupazione giovanile è uno dei più importanti e gravi in questo momento e deve ricevere la necessaria attenzione da parte di tutti". E' la riflessione dell'**assessore allo Sport e Giovani di Regione Lombardia Luciana Ruffinelli**, in merito ai dati sulla crisi dell'imprenditoria giovanile diffusi da InfoCamere. I NUMERI DELLA CRISI - Secondo quanto reso noto dalle Camere di Commercio, gli imprenditori "giovani" (cioè al di sotto dei 35 anni) sono diminuiti nell'ultimo anno del 3,4 per cento e le imprese "giovanili" sono scese a quota 642.000, registrando una diminuzione di oltre il 3 per cento. Tra giugno 2011 e giugno 2012 le aziende guidate da under 35 iscritte alle Camere di Commercio sono infatti diminuite di 23.000 unità, con una perdita nella sola Lombardia di 3.654 imprese.

IL SUPPORTO DI REGIONE LOMBARDIA - "Regione Lombardia -prosegue l'assessore Ruffinelli - con l'edizione 2011-2012 del progetto 'Start up' per l'avvio delle imprese giovanili e femminili, sta facendo la propria parte con un finanziamento totale di più di 2 milioni e mezzo di euro. Come assessore delegato sto cercando di reperire nuove risorse, per poter ripetere questo progetto anche il prossimo anno e offrire ancora più opportunità ai nostri giovani".

NECESSARIE MENO BUROCRAZIA E PIÙ GARANZIE - "Ognuno deve però fare la propria parte - è l'appello lanciato dall'assessore - la legislazione deve diventare sempre più snella e meno burocratica, ma, soprattutto, deve offrire maggiori garanzie per favorire la sopravvivenza e la competitività delle nostre produzioni, la cui eccellenza non può soccombere alla concorrenza di chi non rispetta le norme sindacali, sanitarie e ambientali".

REGOLE UGUALI PER TUTTI - "Mentre i nostri giovani faticano ad avviare nuove imprese, il Governo e la sua maggioranza, attraverso l'ennesima sanatoria all'italiana, approvano un'amnistia per gli imprenditori che fanno lavorare i clandestini: questo non è più accettabile" denuncia Luciana Ruffinelli. "Nel mercato della libera concorrenza - conclude l'assessore - le regole devono valere per tutti, altrimenti chi le rispetta è costretto a uscire, a vantaggio di chi prospera e cresce in maniera sleale".

## Gruppo Lega Nord Regione Lombardia

### **Caccia in deroga, Lega Nord presenta progetto di legge in Regione Lombardia - Marelli: “Attività venatoria in deroga è un diritto dei cacciatori lombardi”**

Presentato al Pirellone il progetto di legge della Lega Nord relativo alla caccia in deroga. In merito è intervenuto **il primo firmatario e consigliere regionale del Carroccio, Alessandro Marelli.**

“Ancora oggi – **afferma Marelli** – la caccia in deroga non ha una base giuridica sufficientemente consolidata per sostenere le legittime aspettative dei cacciatori migratoristi, che altro non chiedono di poter svolgere una attività tradizionale in una cornice di regole certe. Bisogna però ricordare che l’attività venatoria in deroga non è solo un diritto dei cacciatori lombardi ma è consentita dalle disposizioni comunitarie. Per questo pensiamo che non debba essere inficiata da un sistema nazionale inadeguato (la legge 157/92 è ormai datata) e dall’inerzia di un istituto di ricerca (l’ISPRA) che non presta l’adeguato supporto scientifico.”

“Il progetto di legge che abbiamo oggi presentato – **continua Marelli** – autorizza anche per l’annata 2012-2013 il prelievo in deroga ai sensi dell’art.9 della direttiva europea 2009/147/CE delle specie **fringuello, peppola, pispola, frosone e storno** nel rispetto dei contingenti di prelievo indicati dall’ISPRA e determinati sulla base dei dati dello studio “Birds in the European Union a status assessment” in ossequio al parametro delle piccole quantità. Ci auguriamo che questo testo, che contempla una **diminuzione lineare del 5% delle quantità prelevabili rispetto alla stagione 2011-2012**, sia considerato come una testimonianza di dialogo e un segnale di buona fede nei confronti delle autorità nazionali e comunitarie anche al fine di mantenere nei corretti canali di regolamentazione una attività che, se vietata *tout-court*, potrebbe innescare fenomeni di bracconaggio sempre difficili da colpire.”

### **Crisi, Monti - Galli: “Per risanare lo stivale, occorre colpire il meridione”**

“Monti nei suoi voli pindarici – **afferma il capogruppo del Carroccio in Regione Lombardia, Stefano Galli** – alla ricerca della credibilità perduta dai partiti e dall’Italia, si avventura a parlare di legge elettorale, quasi fosse la panacea di tutti i mali. Certamente la legge elettorale va cambiata e a questo proposito va rimarcato che solo la Lega Nord ha dimostrato di avere le idee chiare in merito, presentando una propria proposta.

Ma è altrettanto vero che cambiare la legge elettorale non serve a ridurre lo spread. Per risanare lo stivale, occorre colpire dove gli sprechi sono infiniti, dove i bilanci della sanità presentano buchi astronomici, dove la parola “spending review” viene tradotta con “spendo di più.” Sto parlando del meridione d’Italia, la palla al piede che da 150 anni ci trascina con pesanti catene che sarebbe bello poter tagliare definitivamente.”

### **Spending Review, Consiglio Regionale approva mozione urgente Lega Nord - Parolo: “Modificare i criteri di riordino e mantenere elezione diretta del Presidente di Provincia”**

Approvata dal Consiglio Regionale una mozione urgente presentata dalla Lega Nord relativa al riordino delle Province. Primo firmatario è **il consigliere regionale del Carroccio, Ugo Parolo.**

“Le recenti disposizioni sulla soppressione delle Province – **afferma Parolo** – non tengono conto di alcun tipo di fattore legato alla peculiarità dell’Ente, nemmeno l’efficienza amministrativa o le funzioni attribuite. In questo modo vengono penalizzate le province più virtuose, ovvero quelle del Nord. Si cancellano inoltre le province dove sono maggiormente utili, ovvero nei territori montani in cui tanti piccoli comuni necessitano un ente superiore in grado di far sintesi e coesione amministrativa. In linea di massima le Province lombarde, anche in virtù delle funzioni assegnate, non rappresentano un costo inutile e la loro abolizione non comporterebbe alcun risparmio, anzi un aumento dei costi e una diminuzione dei servizi ai cittadini. **E’ evidente che l’obiettivo del Governo non sia quello di una riduzione dei costi, ma l’eliminazione delle identità del territorio.**

Inoltre l’eventuale trasformazione in Enti di secondo livello andrebbe nella direzione opposta a tutti gli sforzi, operati negli ultimi vent’anni, per dare la possibilità ai cittadini di scegliere direttamente i loro amministratori.” Con questa mozione invitiamo il Presidente e la Giunta regionale a richiedere al Governo di rivedere i criteri di riordino delle province secondo parametri di virtuosità, autonomia, federalismo e geografia territoriale, mantenendo l’elezione diretta del Presidente da parte dei cittadini. Il Consiglio Regionale chiede infine di valutare se esistano i presupposti per avanzare un ricorso costituzionale per violazione dell’art.133 della Costituzione.”